



D.R. n. 3478/2025
Prot. n. 177651 del 3/12/2025

Regolamento del Centro di Calcolo ad Alte Prestazioni e le applicazioni dell’Intelligenza Artificiale di Sapienza Università di Roma “HPC-IA Sapienza”

Art. 1. OGGETTO

Il presente regolamento disciplina il governo dell’Infrastruttura di Ricerca per il Calcolo scientifico ad Alte Prestazioni (High Performance Computing, HPC) e le applicazioni dell’Intelligenza Artificiale (Artificial Intelligence, AI) di Sapienza Università di Roma (di seguito “HPC-IA Sapienza”).

Art. 2. ASPETTI GENERALI

1. Sapienza dal 2020 si è dotata di una infrastruttura di ricerca di Ateneo (Sapienza Research Infrastructure) costituita da laboratori e grandi attrezzature a supporto delle attività di ricerca di eccellenza all’interno dell’Ateneo e finalizzata a supportare attività di innovazione, trasferimento tecnologico e incubazione di imprese sul territorio.
2. Durante il 2023 un gruppo di lavoro appositamente costituito ha valutato la necessità di creare una infrastruttura per il calcolo scientifico ad alte prestazioni e le applicazioni dell’Intelligenza Artificiale, che permetesse di aggregare le crescenti necessità espresse da ricercatori appartenenti ad aree scientifiche molto diverse tra loro. Il gruppo di lavoro ha quindi sottoposto alla governance un progetto per la creazione ed il mantenimento di un cluster di computer ad alte prestazioni da ospitare presso l’ateneo.
3. Le attività di HPC-IA Sapienza sono svolte in sinergia con Sapienza Research Infrastructure.

Art. 3. FINALITÀ

1. HPC-IA Sapienza ha lo scopo di:
 - promuovere la cultura digitale in Sapienza;
 - facilitare l’accesso ad attrezzature di calcolo ad alte prestazioni;
 - condividere e gestire le risorse di calcolo in modo ottimale al fine di erogare servizi di alta qualità;
 - ottimizzare l’impiego delle risorse umane specializzate;
 - promuovere collaborazioni e cooperazioni con soggetti esterni istituzionali e privati operanti nello stesso campo o interessati all’utilizzo.

2. Il servizio è rivolto prevalentemente, ma non esclusivamente, alla comunità scientifica di Sapienza Università di Roma.
3. Il servizio è utilizzabile per scopi di ricerca e didattica. Ogni altro utilizzo è vietato se non dietro formale autorizzazione che può essere concessa dal Comitato Scientifico (cfr. Art. 4).
4. Pur non costituendo l'obiettivo principale del cluster, potranno essere valutate richieste di utilizzo occasionale da parte di entità commerciali e comunque diverse dalla comunità scientifica Sapienza, anche a titolo oneroso.

Art. 4. COMITATO SCIENTIFICO

1. Il comitato scientifico di HPC-IA Sapienza è costituito da:
 - Il Prorettore alle tecnologie digitali e Cybersicurezza
 - Il Prorettore alla ricerca
 - Il Delegato per il sostegno al calcolo scientifico e i big-data
 - Un docente rappresentante per ciascuna delle 6 macroaree scientifico-disciplinari, nominato dalla Rettrice.
2. La Segreteria del Comitato Scientifico è in carico al Centro InfoSapienza.
3. Il Comitato Scientifico rimane in carica per 3 anni.
4. Partecipa alle riunioni del Comitato Scientifico il referente tecnico dell'Infrastruttura HPC-IA Sapienza (cfr. Art. 5).
5. Il Comitato Scientifico HPC-IA Sapienza svolge le funzioni di seguito specificate:
 - a. promuovere all'interno di Sapienza la cultura scientifica legata all'uso di strumenti per il calcolo ad alte prestazioni e alle applicazioni dell'Intelligenza Artificiale;
 - b. proporre politiche ed obiettivi di potenziamento dell'infrastruttura da sottoporre agli Organi di Governo di Sapienza;
 - c. definire le linee guida operative per l'accesso e l'utilizzo dell'IR HPC-IA Sapienza;
 - d. esaminare, valutare e approvare progetti di ricerca finalizzati all'utilizzo di HPC-IA Sapienza sulla base di criteri di trasparenza ed eccellenza scientifica, nel rispetto di una politica di "fair-use" HPC-IA Sapienza;
 - e. monitorare l'utilizzo dell'infrastruttura, i risultati scientifici conseguiti e il relativo impatto;
 - f. proporre azioni per supportare e sviluppare l'uso dell'Infrastruttura da parte del personale docente, dei ricercatori e dei dottorandi di Sapienza;
 - g. esaminare, valutare e approvare le richieste di utilizzo dell'Infrastruttura da parte di soggetti terzi;



- h. intraprendere tutte le azioni necessarie per favorire il continuo e corretto funzionamento dell'infrastruttura.

Art. 5. UTILIZZO DELL'INFRASTRUTTURA

1. L'IR HPC-IA Sapienza può essere utilizzata per le seguenti finalità:
 - a. attività di ricerca e sviluppo nell'ambito di progetti presentati da Docenti o Ricercatori di Sapienza;
 - b. attività di ricerca e sviluppo svolta dal personale docente o ricercatore di Sapienza su progetti finanziati;
 - c. servizi di ricerca erogata verso enti terzi.
2. L'accesso alle risorse dell'infrastruttura HPC-IA Sapienza è vincolato alla presentazione di una proposta progettuale;
3. L'utilizzo delle risorse disponibili in HPC-IA Sapienza è soggetto al pagamento di una quota di utilizzo secondo le seguenti modalità:
 - per le finalità di cui al punto A del comma 1, l'uso è gratuito;
 - per le finalità di cui al punto B del comma 1, l'uso è soggetto ad un cofinanziamento dei costi di funzionamento da parte del soggetto richiedente;
 - per le finalità di cui al punto C del comma 1, l'uso è soggetto al pagamento di una quota di utilizzo secondo quanto definito in un apposito tariffario.

Art. 5. GESTIONE OPERATIVA

1. Il Centro InfoSapienza provvede al corretto governo dell'infrastruttura HPC-IA Sapienza, sia dal punto di vista dell'hardware che del software, gestisce il controllo degli accessi, fornisce supporto di primo livello agli utenti e garantisce il rispetto delle misure minime di sicurezza in accordo con le vigenti normative.
2. Le operazioni necessarie per ottemperare a quanto previsto dal comma 1 sono in capo al referente tecnico di HPC-IA Sapienza, nominato dal Centro InfoSapienza.
3. Il Centro InfoSapienza inoltre:
 - a. programma, con cadenza annuale, il tempo di esercizio complessivo di HPC-IA Sapienza, e la frazione di questo che verrà riservata a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tale programmazione viene comunicata al Comitato scientifico;
 - b. definisce, con cadenza annuale, nell'ambito del tempo utile di utilizzo dell'IR:
 - la percentuale massima di risorse disponibili che saranno dedicate alle finalità di cui al punto C del Art. 5 comma 1;



- la percentuale massima di risorse disponibili che saranno dedicate alle finalità di cui al punto B del Art. 5 comma 1;

In ogni caso la percentuale di risorse disponibili che saranno dedicate alle finalità di cui al punto A dell'art 5., comma 1, non potrà essere inferiore al 25% del totale. Durante l'anno tale pianificazione dell'uso delle risorse può essere soggetta a variazioni per adeguare l'uso alla domanda effettivamente riscontrata. Tali variazioni dovranno essere tempestivamente comunicate al Comitato Scientifico;

- definisce con cadenza annuale le quote di cofinanziamento ed il tariffario per l'utilizzo di HPC-IA Sapienza di cui al comma 3 dell'Art. 5.

4. Ogni interruzione del servizio di calcolo dovrà essere programmata e debitamente comunicata agli utenti; nel caso di eventi non programmati, il referente tecnico informerà tempestivamente il Comitato Scientifico e gli utenti, provvedendo a mettere in atto tutte le azioni e le attività necessarie al ripristino del corretto funzionamento dell'infrastruttura.

Art. 6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali eventualmente trattati tramite l'Infrastruttura di calcolo saranno gestiti nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ivi compresi il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), il D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché le policy interne di Ateneo.

F.to LA RETTRICE